vinetur

La produzione di baijiu in Cina è calata dell’8,1% a ottobre

La produzione ha raggiunto 239.000 chilolitri mentre i produttori adeguavano l’offerta in un mercato più debole; il dato da inizio anno è sceso del 4,3%

venerdì 20 novembre 2026



A ottobre la produzione di baijiu in Cina è calata dell’8,1% rispetto allo stesso mese dell’anno precedente, prolungando la contrazione dei volumi del distillato tradizionale cinese a base di cereali, mentre i produttori continuano ad adeguare l’offerta in un mercato più debole.

La produzione del mese è stata pari a 239.000 chilolitri, secondo i dati sui principali prodotti industriali pubblicati mercoledì 18 novembre da Shanghai SteelHome Information Technology, che li ha attribuiti all'Ufficio nazionale di statistica cinese. Da gennaio a ottobre, la produzione di baijiu ha totalizzato 2,592 milioni di chilolitri, in calo del 4,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I dati indicano una contrazione persistente della produzione industriale di baijiu in Cina, il più grande mercato mondiale per questo distillato. Il baijiu è un distillato ottenuto dai cereali e rappresenta una componente centrale dell'industria delle bevande cinese: la domanda spazia dai prodotti di largo consumo ai marchi premium, utilizzati nei pranzi di lavoro, come regali e nelle occasioni sociali.

Il calo di ottobre è stato più marcato della flessione cumulata registrata nei primi 10 mesi dell'anno. Tra i due tassi si è quindi aperta una differenza di 3,8 punti percentuali. Questo scarto, tuttavia, non basta a dimostrare che la contrazione abbia accelerato rispetto a settembre, poiché la nota pubblicata non riportava una base assoluta direttamente comparabile per il mese precedente né una serie mensile separata nella stessa comunicazione.

I dati sulla produzione sono espressi in chilolitri di prodotto standardizzato al 65% di alcol, non in volumi di bottiglie vendute al dettaglio alla gradazione commerciale. La distinzione è importante perché la serie statistica misura la produzione fisica su una base normalizzata, anziché il numero di bottiglie finite che raggiungono gli scaffali. La serie comprende inoltre le imprese industriali incluse nel perimetro statistico ufficiale cinese e non rappresenta quindi tutta la produzione artigianale o su piccola scala.

L'Ufficio nazionale di statistica coordina il sistema statistico nazionale cinese ed è indicato come fonte originaria della serie. SteelHome, società di Shanghai specializzata in informazioni industriali e fondata nel 2004, ha ripubblicato la tabella sul proprio portale dedicato all'industria chimica. La data del 18 novembre si riferisce alla pubblicazione dei dati da parte di SteelHome, non a un aggiornamento primario distinto, verificato e pubblicato direttamente dall'ufficio di statistica nel materiale esaminato.

Pur con questi limiti, i dati si aggiungono ai segnali che indicano come il settore del baijiu sia ancora in una fase di aggiustamento. Un calo della produzione industriale può dipendere da diversi fattori, tra cui aspettative di vendita più deboli, gestione delle scorte da parte dei produttori, cambiamenti nella composizione dei prodotti e ordini prudenti da parte dei distributori. I dati pubblicati non suddividono la produzione per provincia, fascia di prezzo o azienda e non mostrano quindi se il calo si sia concentrato sui prodotti di fascia più bassa, sui marchi premium o su specifiche regioni produttrici.

La flessione cumulata del 4,3% registrata fino a ottobre suggerisce che la contrazione non si sia limitata a un solo mese. Allo stesso tempo, il calo inferiore del dato relativo al periodo gennaio-ottobre rispetto a quello di ottobre indica che, in media, i mesi precedenti del 2026 sono stati meno deboli di ottobre. In assenza di una serie mensile completa nella stessa comunicazione, tuttavia, i dati non consentono di formulare una valutazione certa sul ritmo preciso del cambiamento da un mese all'altro.

Per gli analisti che seguono il mercato cinese delle bevande alcoliche, gli ultimi dati sulla produzione offrono un nuovo riferimento per confrontare l'andamento dell'offerta interna con i flussi commerciali, comprese le importazioni di distillati e altre bevande alcoliche. Poiché la produzione di baijiu è rilevata all'interno del perimetro ufficiale delle imprese industriali, i dati sono soprattutto un indicatore delle tendenze tra i produttori regolamentati di maggiori dimensioni, non un conteggio completo di ogni litro prodotto nel Paese.